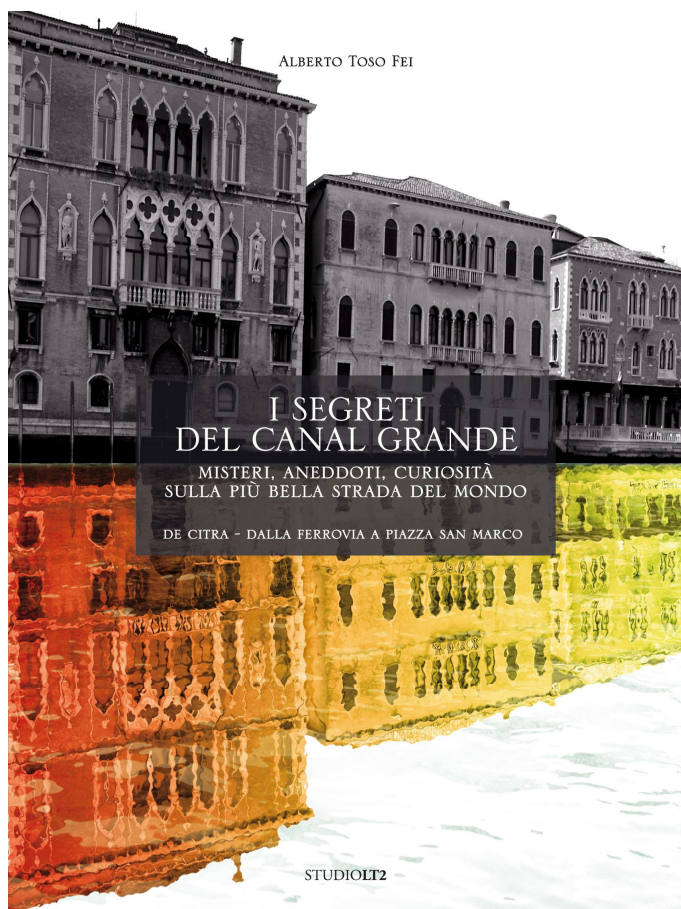


L'ultimo libro di Alberto Toso Fei

I SEGRETI DEL CANAL GRANDE

De Citra, De Ultra: viaggio nella Venezia più intima e sconosciuta

Oltre le finestre dei palazzi sul Canal Grande, i più prestigiosi e importanti di Venezia, si nascondono le leggende, i misteri, le curiosità, gli intrighi e le passioni della Serenissima. Nelle loro



stanze si è snodata, nei secoli, la storia millenaria della Repubblica. Dai loro balconi si sono affacciate le cortigiane più belle, i poeti più acclamati, i governanti più astuti, gli ospiti più prestigiosi, che hanno reso leggendaria la città lagunare.

I segreti del Canal Grande, l'ultima opera dello scrittore veneziano Alberto Toso Fei - pubblicata da Studio LT2 - racconta tutto questo navigando nella storia: è infatti percorrendo le rive della strada più bella del mondo, così come la definì l'ambasciatore di Francia Philippe de Commines oltre cinque secoli fa - in un doppio viaggio *De Citra* e *De Ultra*, ovvero su un lato o sull'altro della città, che è possibile rivivere la storia della Serenissima attraverso le sue vicende, i suoi segreti o i semplici aneddoti, lasciandosi incantare dalle voci del passato: un percorso alla scoperta degli aspetti sconosciuti, curiosi e leggendari della Repubblica che, attraverso una lettura coinvolgente, fa conoscere un pò di più Venezia con la sua storia straordinaria che prese piede tra le isole della laguna.

Centinaia di personaggi che attraverso le storie, palazzo dopo palazzo, finestra dopo finestra, si mettono in mostra per ricordarci quale straordinaria vetrina affacciata sulla Storia sia stata questa via d'acqua senza eguali: Gabriele d'Annunzio che semicieco vi scrisse il Notturmo, Dante Alighieri che si mise a conversare con un pesce davanti al doge Soranzo, Antonio Canova che vi scolpì le sue prime opere, Lord Byron che vi nuotava abitualmente, Eleonora Duse che solo qua trovava pace, Giacomo Casanova che vi tenne il suo primo sermone da abate prima di dedicarsi ad altro, Papa Alessandro III che vi lavorò come sguattero, Francesco Morosini che con le sue conquiste ridonò nuova gloria alla Repubblica, Rodolfo Valentino che vi salvò dalle acque una ereditiera, e poi Napoleone Bonaparte, Pietro Aretino, Peggy Guggenheim, Giordano Bruno, in una incredibile rassegna unita dallo scorrere secolare delle acque della strada maestra di Venezia.

Ma accanto alla Storia non poteva mancare la leggenda, in gran parte legata alla tradizione orale: anche il Canal Grande lungo le sue rive dunque dimora di fantasmi spaventosi o gentili, di diavoli e streghe, di mostri marini e coccodrilli di pietra.

Infine, il libro non narra solo di personaggi illustri o leggendari, ma anche dei magnifici edifici che sono loro stessi portatori di storie curiose e straordinarie e che, a dispetto del tempo, sono ancora

qui a raccontarci le loro vicende: come quella del palazzo tagliato a metà e di quello mai finito di costruire; dell'edificio che con le sue statue scolpite racconta un dramma familiare e dei graffiti che parlano di tempi antichi di peste; della maestosità di Cà Balbi, costruita per dispetto e della leziosità della casa di Desdemona, del palazzo maledetto e della cupola senza chiesa; del ponte di Rialto e di quello della Costituzione.

UN LIBRO DOUBLE-FACE:

Con la sua doppia copertina *I segreti del Canal Grande* è un libro *double face*, che si può capovolgere da una parte e dall'altra: leggendolo nei due versi si esplorano infatti - in una sorta di andata e ritorno - le due rive del canale, rendendolo un oggetto unico e divertente.

Il volume si correda da un'elaborazione grafica di ogni palazzo del Canal Grande, e può dunque essere letto anche come una guida.

Infine il libro è arricchito dalle fotografie in bianco e nero scattate dal fotografo Gianni Canton.